



Cinque nuove sculture all'Organico Perduca

Oggi nel pomeriggio si terrà l'inaugurazione a Termine Grosso, sotto la Pietra Parcellara

TRAVO

● Arte e natura continuano ad andare a braccetto all'Organico Perduca, il teatro naturale realizzato a Termine Grosso (Travo), appena sotto alla Pietra Parcellara: questo pomeriggio saranno inaugurate

cinque nuove sculture, tutte realizzate con materiali di scarto biodegradabili da altrettanti studenti dell'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#) di Brescia, in collaborazione con i professori Mario Branca e Viveka Assembergs. L'appuntamento sarà alle 17.30 nell'area affacciata sulla valle di Bobbiano, dove si potrà vedere le varie opere realizzate da Francesco Orizio, Luigi Ferrari, Fabio Ingrosso, Veronica Basta e Davide Samadello, tutti

studenti del terzo anno del corso di scultura. I ragazzi hanno conosciuto l'associazione Organico Perduca, che ha proprio nel suo dna un uso sostenibile delle risorse naturali, e hanno iniziato a lavorare su diversi materiali naturali presi dalle aziende agricole del posto (come le vecchie viti sradicate del viticoltore Shun Minowa, la lana di pecora di Alessandro Merli o la cera vergine di Barbara Davoli). Quindi, gli studenti hanno inizia-

to a lavorare ai loro progetti, presentando dei bozzetti in Accademia e valutando la fattibilità delle opere. Infine, i cinque studenti sono stati a Travo per quattro giorni, ospiti dell'associazione, per collocare e costruire le loro installazioni e sculture nella zona del teatro. Oggi sarà scoperto il frutto del loro lavoro, accompagnato da un rinfresco "panoramico". Il progetto è sostenuto anche dalla Banca di Piacenza. **Cristian Brusamonti**



Una lastra del teatro naturale